

ASCA

Iva: Coldiretti, dopo crollo consumo vino, se aumenta 'cantine chiuse'

(ASCA) - Roma, 25 mag - L'aumento dell'Iva avra' un ulteriore effetto depressivo sui consumi di vino, dopo il crollo record del 7% degli acquisti familiari fatto segnare nel primo trimestre del 2013. E' la Coldiretti a lanciare l'allarme 'cantine chiuse' in una nota diffusa, per 'contrappasso', proprio alla vigilia dell'iniziativa "Cantine Aperte" di domenica 26 maggio e in vista del primo luglio, quando, se non interverranno modifiche, l'Imposta di valore aggiunto passera' dal dal 21 al 22% su alcuni prodotti tra cui, appunto, il 'nettare di bacco'. Se iniziative come Cantine Aperte cercano di diffondere la cultura del consumo responsabile del vino, l'aumento dell'aliquota rischia - sottolinea la Coldiretti - di dare il colpo di grazia agli acquisti sul mercato nazionale che sono scesi al minimo storico dall'Unita' d'Italia. Nello spazio di una decade, gli italiani - continua la Coldiretti - hanno detto addio ad un bicchiere di vino su quattro, tanto che i consumi nazionali sono scesi ad appena 22,6 milioni di ettolitri, rispetto ai 29 milioni di ettolitri bevuti negli Stati Uniti e ai 30,3 milioni di ettolitri della Francia che detiene il primato mondiale. L'Italia - precisa la Coldiretti - e' addirittura tallonata da vicino dalla Germania e soprattutto dalla Cina con un consumo interno di 18 milioni di ettolitri in rapida crescita (+9%). In compenso, l'Italia resta saldamente il maggior esportatore di vino nel mondo dove quasi una bottiglia scambiata su cinque e' Made in Italy. Con un valore record delle spedizioni di 4,7 miliardi di euro nel 2012, il vino si classifica come il prodotto agroalimentare italiano piu' esportato nel 2012. Negli Stati Uniti il vino italiano - sottolinea la Coldiretti - supera lo storico tetto di un milione di euro in valore, con un aumento del 6% mentre un incremento a due cifre si registra in Cina, dove le bottiglie tricolori stanno conquistando sempre piu' spazi di mercato (+17%, da 66 milioni a 77 milioni). Ma - continua l'associazione di categoria - e' l'intero continente asiatico a rivelarsi terra di conquista per i nostri prodotti, con un aumento netto del 20%. Tra le destinazioni storiche - conclude la Coldiretti - si registra un aumento del 4% in Germania che e' il secondo mercato dopo gli Usa, del 5% in Gran Bretagna, dell'11% in Canada mentre c'e' un calo del 15% in Russia.

IL TEMPO

Violenze sulla madre Condannato a 16 mesi

CONTROGUERRA La convivenza con il figlio era diventata insostenibile. Un incubo quotidiano fatto di insulti, minacce, violenze, soprattutto quando rientrava a casa ubriaco e non riusciva a controllarsi. E allora erano calci, spintoni, ingiurie. Un tormento che la donna ha sopportato per mesi, fino a quando di fronte al tentativo del figlio di strangolarla non si è decisa a denunciare tutto ai Carabinieri. Una denuncia che è finita sul tavolo del pm Laura Colica e che al termine delle indagini ha portato l'uomo davanti al giudice Giovanni De Rensis, di fronte al quale Alberto Zippilli, 40 anni, di Controguerra, ha scelto di patteggiare 1 anno e 4 mesi, pena sospesa, per maltrattamenti in famiglia.

Secondo quanto emerso nel corso delle indagini l'uomo, che viveva in casa con la madre, per mesi l'avrebbe maltrattata in ogni modo, soprattutto quanto si trovava sotto gli effetti dell'alcool. Tanto che in un'occasione avrebbe addirittura tentato di strangolarla, mentre un'altra volta dopo essere rientrato a casa ed averle chiesto dieci euro di fronte al rifiuto della donna avrebbe rotto piatti e bicchieri e poi l'avrebbe colpita violentemente facendola cadere a terra e urlandole contro frasi di ogni tipo e minacciando di farle del male.

CORRIERE DELLA SERA (Roma)

Incastrato sotto l'auto e in coma etilico: salvato

Incastrato sotto un'auto per sfuggire a un coetaneo che voleva picchiarlo. Una notte drammatica per un ventenne romano, ora ricoverato in ospedale in coma etilico e per qualche contusione, salvato da carabinieri e vigili del fuoco in via delle Zoccolette, in pieno centro. È successo sabato notte, quando il ragazzo, completamente ubriaco, ha litigato con altri giovani anche loro sconvolti dall'abuso di alcolici e forse anche di droghe. A quel punto, secondo la ricostruzione dei militari della compagnia Roma Centro, il ventenne ha cercato rifugio fra le auto in sosta ma poi si è accasciato sul marciapiede trascinandosi sotto una Golf in sosta. E lì è rimasto, senza avere più la possibilità di uscire. I carabinieri hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco che, utilizzando degli speciali cuscini gonfiabili, hanno alzato la vettura e

liberato il ragazzo, che nel frattempo aveva perso conoscenza. Ora il giovane è ricoverato in ospedale in prognosi riservata. (r. fr.)

IL TEMPO

Fratelli ubriachi litigano Uno in ospedale

MONTORIO Una scampagnata al fiume tra fratelli ha rischiato di trasformarsi in tragedia. Con il più piccolo dei due, un 46enne di Montorio, finito in ospedale e l'altro che adesso rischia una denuncia per lesioni. La vicenda, sulla quale stanno indagando i Carabinieri di Teramo, risale a venerdì pomeriggio quando i due uomini, entrambi ubriachi, intorno alle 16 avrebbero preso la canna da pesca per andare al fiume a passare qualche ora. Ma ad un certo punto uno dei due sarebbe stato colpito, inavvertitamente, dalla canna da pesca del fratello e così tra i due sarebbe nato un alterco. Un alterco finito con il ricovero in ospedale del 46enne. Ad accompagnarlo lo stesso fratello che adesso, però, rischia una denuncia per lesioni.

REGGIO2000.IT

Esce dalla discoteca ubriaco e si schianta, fioranese denunciato dai carabinieri a Baiso

E' costata cara la serata "brava" per un giovane del comprensorio ceramico modenese che oltre a tutta una serie di conseguenze a lui contestate per essere stato sorpreso alla guida dell'auto dopo aver fatto il "pieno" di alcol, si vedrà revocare la patente e recapitare una maxi multa sino ad un massimo di 12.000 euro! Da una parte deve ringraziare la dea bendata per essere uscito indenne dall'incidente che ha mandato però in ospedale alcuni giovani che si trovavano a bordo dell'auto che ha tamponato e dall'altra anche i carabinieri che con i provvedimenti che gli hanno comminato hanno impedito che il giovane conducente potesse proseguire la marcia prima che gli potesse capitare una disgrazia essendo ancora lunga e tortuosa la strada che avrebbe dovuto portarlo a casa.

Il giovane infatti nel corso dei controlli operati dai Carabinieri di Baiso intervenuti l'altra notte per i rilievi dell'incidente stradale in cui è rimasto coinvolto hanno accertato che il neopatentato si era posto alla guida con un tasso alcolemico vicino ai 2,0 g/l. Con l'accusa di guida in stato d'ebbrezza i Carabinieri della Stazione di Baiso hanno denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia un 20enne di Fiorano Modenese.

Secondo quanto accertato dai Carabinieri il giovane dopo aver trascorso una serata in un locale dell'Appennino reggiano si è posto alla guida dell'auto con l'intento di rincasare. Lungo la SP 27 il tamponamento con altra autovettura, con a bordo 5 giovani reggiani, che lo precedeva. Una pattuglia dei Carabinieri di Baiso intervenuta per i rilievi del sinistro riconduceva l'incidente allo stato d'ebbrezza del giovane neopatentato. Per lui il massimo delle sanzioni previste dal codice della strada trattandosi di neopatentato ubriaco alla guida incorso, in ore notturne, in incidente stradale. Revoca della patente, maxi multa sino a 12.000 euro e denuncia penale per guida in stato d'ebbrezza. Queste le pesanti conseguenze per il giovane modenese che non si è visto sequestrare, per la successiva confisca, l'autovettura in quanto di proprietà del padre.

IL MATTINO di Padova

Festa di Medicina, cinquemila in Fiera: calci e pugni all'ingresso

Strapieno il padiglione 8 fino all'alba per la notte organizzata dagli universitari. Botte in parcheggio, arriva la polizia. Protesta per la presenza di soli due bagni

PADOVA. Venticinquemila euro di beneficenza, 6 ore di musica non stop, 5.000 studenti universitari, ma anche qualche inconveniente. Sono i numeri che hanno coronato la Festa di Medicina 2013. Venerdì notte il padiglione 8 della fiera si è illuminato di musica, alcol, solidarietà e tanto divertimento, grazie alla formula free drink&eat. La serata, organizzata dagli studenti della facoltà di Medicina, è stata all'insegna della beneficenza. Anche quest'anno il ricavato della festa è stato interamente devoluto a sostenere alcuni progetti umanitari. Il tema dell'edizione 2013 ha riguardato principalmente il lavoro quotidiano svolto dall'Ente Nazionale Sordi di Padova.

Nonostante il trionfo della festa, si sono registrati episodi che hanno rischiato di rovinare la serata. Una rissa è scoppiata nel parcheggio della fiera tra due ragazzi italiani ed alcuni

extracomunitari. È dovuta intervenire anche una volante della polizia che ha placato gli animi; al momento nessuno ha sporto alcuna denuncia. Calci e pugni all'entrata della fiera, forse a causa di pesanti avances rivolte dagli stranieri alle ragazze del gruppo degli studenti italiani in fila all'ingresso. «Il parcheggio è di proprietà dell'Aps», si difende Michele Negrello, organizzatore. «Non eravamo responsabili della gestione dell'area esterna ai padiglioni fieristici. Sono rammaricato per l'accaduto, noi avevamo disposto un servizio di security con 30 uomini, per presidiare i cancelli d'entrata. Il problema è che molta gente è arrivata all'ingresso con la speranza di imbucarsi, anche senza biglietto, e una volta negatogli l'entrata ha cominciato a opporre resistenza ai nostri vigilantes. Abbiamo addirittura sorpreso dei ragazzi che stavano scavalcando di nascosto i cancelli con le inferriate taglienti pur di entrare. Non è una festa con biglietto, ma su invito, solo chi partecipa alla raccolta fondi ha il diritto di ingresso».

Critiche accese anche per la pessima gestione dei servizi igienici. Interminabili code per solo un paio di toilette, per giunta sporche e maleodoranti, a disposizione di 5 mila persone, una situazione inaccettabile ai più. Negrello si scusa: «Mi dispiace per non esser riuscito a risolvere la congestione dei bagni. Purtroppo la spesa dei bagni chimici era troppo alta per il nostro budget ristretto. La commissione di vigilanza sugli spettacoli pubblici ha dato l'agibilità per la realizzazione dell'evento, e pensavamo che i loro controlli avessero preso in considerazione anche un eventuale "assedio" ai bagni. Nonostante ciò, la festa è piaciuta e per noi è stato un successo. Ascolteremo tutti i consigli su facebook, e se il problema dei bagni verrà evidenziato, ne terremo conto».

UDINETODAY

Va in auto dai carabinieri per una firma: positiva all'alcoltest

Una 43enne di Basiliano, sottoposta all'obbligo di firma a causa di una misura cautelare, è stata sorpresa con una quantità di alcol nel sangue superiore al limite consentito

Venerdì sera si è presentata come d'obbligo dai carabinieri di Campofornido per firmare, in quanto sottoposta alla misura di sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno.

Gli uomini dell'Arma hanno però notato qualcosa di strano in L.H., 43enne residente a Basiliano. Le condizioni non erano propriamente di "sobrietà" e così, avendola vista arrivare in automobile, l'hanno sottoposta al test dell'etilometro.

L'intuizione è stata corretta, visto che il valore fatto segnare è stato ben superiore a quello consentito. La donna ha infatti registrato il livello di 1,24 grammi di alcol per litro di sangue, incorrendo in quelle che sono le conseguenze previste dalla legge.

TRENTINO

Cantine Aperte si apre oggi con la novità dell'Eno Bus

TRENTO Più di mille cantine aperte oggi a livello nazionale, una ventina quelle aperte in provincia saranno ai visitatori dalle 10 alle 17. È una iniziativa del Movimento Turismo del Vino che coinvolge ogni anno oltre un milione tra appassionati e eno-turisti per scoprire la cultura del vino direttamente sui luoghi di produzione. "A come amicizia" è il tema scelto per questa edizione che porta il numero 21. «Cantine Aperte, si conferma ancora una volta come un'occasione per gli appassionati di farsi raccontare in cantina, direttamente dai produttori, cosa c'è dietro un bicchiere di vino. Ma è anche un'occasione per un'esperienza conviviale autentica e a contatto con natura, arte, musica, senza dimenticare la solidarietà», afferma Carlo Filiberto Bleggi vice presidente nazionale del Movimento Turismo del Vino e presidente regionale. Ogni cantina si è attivata per far trovare una iniziativa diversa: musica, mostre e altro. Ulteriore novità: sei cantine si sono unite per organizzare a favore degli eno-turisti gli Eno_Bus che li condurranno nel tour. Sarà possibile iniziare il giro in ciascuna delle sei tappe visitando di seguito tutte le altre cantine. Due bus da 30 posti saranno a disposizione dalle 10 alle 17 con partenza dalla Cantina Ferrari di Ravina fino alla Sociale di Roverè della Luna e ritorno in continuazione. Una volta arrivati alle Cantine Ferrari, Moser Francesco, Maso Poli, Distilleria Bertagnolli, Endrizzi e Sociale di Roverè della Luna, gli ospiti avranno la possibilità di partecipare alle visite guidate, di cantine distillerie, e alle degustazioni di vini e grappe in abbinamento a specialità tipiche del Trentino di selezionati prodotti di produttori aderenti alla Strada del Vino e dei Sapori del Trentino al costo di 5 euro. Parte del ricavato sarà devoluto

all'Associazione Trentina Fibrosi Cistica Onlus, unendo così un momento di gioia ad uno di solidarietà. (c.b.)

CORRIERE SALUTE

conferme

Dieta mediterranea ancora «a pieni voti»

Studio spagnolo su 7.500 soggetti a rischio.

Metà degli italiani è in sovrappeso perché non segue questo modello alimentare

MILANO - Di studi sull'argomento ne sono stati pubblicati a non finire. Tutti, o quasi, con le medesime conclusioni, ma l'ultima indagine sugli effetti preventivi della dieta mediterranea, pubblicata sul New England Journal of Medicine, riesce a darci conferme ancora più evidenti e molto precise della validità di questo modello alimentare. A condurre lo studio, è stato un pool di esperti dell'Università di Barcellona, guidati da Ramon Estruch, professore della facoltà di medicina del l'ateneo catalano.

LO STUDIO - I ricercatori hanno verificato che chi segue un'alimentazione mediterranea ha un rischio inferiore del 30 per cento di incorrere in patologie cardiovascolari, in particolare nell'infarto del miocardio. «Il risultato dà sostanza a precedenti lavori scientifici e ribadisce come uno stile alimentare idoneo possa promuovere la salute e prevenire l'insorgenza di obesità, diabete mellito, aterosclerosi e ipertensione» sottolinea Andrea Ghiselli, medico dell'Inran, l'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione. Durante lo studio "Predimed", condotto su 7447 spagnoli, tra i 55 e gli 80 anni, interrotto dopo cinque anni per la manifesta superiorità della dieta mediterranea, i ricercatori hanno monitorato gli effetti di tre regimi alimentari differenti. Il primo consisteva in una dieta mediterranea caratterizzata da una particolare attenzione sull'olio extravergine d'oliva (quattro cucchiaini al giorno); il secondo si rifaceva pure alla dieta mediterranea ma con un'aggiunta di noci, mandorle e nocciole (trenta grammi al giorno); chi ha seguito la terza tipologia di dieta ha costituito invece il cosiddetto gruppo di «controllo», per il quale era prevista solo una riduzione nell'apporto dei grassi, compreso l'olio d'oliva.

BENEFICI - I risultati ottenuti dal primo e, soprattutto, dal secondo gruppo hanno confermato i benefici della dieta mediterranea. Tutti i soggetti avevano diabete mellito di tipo II o almeno tre fattori di rischio tra i seguenti: fumo, ipertensione o ipercolesterolemia, sovrappeso o obesità o familiarità per malattia coronarica precoce. «Spero che questa ricerca riporti la dieta mediterranea sulle nostre tavole non solo a parole - afferma Ghiselli -. Il 50% degli adulti italiani è in sovrappeso, segno che l'adesione a questo modello alimentare è calata negli ultimi anni». «Ma poiché i nostri fabbisogni sono molto bassi e una dieta adeguata a esigenze così modeste non è gratificante - aggiunge Ghiselli -, occorre anche aumentare l'attività fisica per permettersi qualche "strappo" in più". Le regole base sono sempre le stesse: deve essere costante l'apporto di prodotti vegetali, cereali, frutta, legumi, olio d'oliva e verdura. Moderati i consumi di alimenti d'origine animale: poca carne, quindi, e soprattutto magra. Più larga la tolleranza per latte e derivati, pesce e uova. Per i dolci c'è tempo a colazione. Se del vino non si riesce a fare a meno, è bene non eccedere: un bicchiere al giorno per le donne, due, invece, per gli uomini». (*)

CUORE SANO - «I nostri risultati spiegano, almeno in parte, la minor incidenza di malattie cardiovascolari nelle popolazioni del Mediterraneo rispetto agli abitanti del Nord Europa o degli Stati Uniti» commenta il professor Ramon Estruch. Per verificare l'aderenza dei pazienti alla dieta, gli studiosi hanno misurato in un campione di partecipanti, scelto casualmente, livelli di due marker nelle urine: l'idrossitirosole (proveniente dall'olio d'oliva) e l'acido alfa-linolenico (omega 3, componente della frutta secca). «Non è escluso che alcuni elementi presenti in questa dieta regolino favorevolmente l'iperlipidemia, la sensibilità all'insulina, il processo infiammatorio e la risposta ossidativa: tutti fattori che aumentano il rischio cardiometabolico» conclude Estruch.

Fabio Di Todaro

(*) Nota: "se del vino non si riesce a fare a meno"... è utile interrogarsi su questo rapporto compromesso con l'alcol, ed attivarsi per smettere di bere, magari contattando un club alcologico territoriale.

Ma sono certo che l'amico Andrea intendesse dire che per la nostra salute è meglio non bere vino del tutto; chi proprio intende berne, non deve superare un bicchiere al giorno se uomo, due se uomo (escludendo in questo caso nel contempo ogni consumo di birra o di altri alcolici).

L'ADIGE

Così riduciamo il consumo di alcol

LA REPUBBLICA

tumori e alcol, la nuova frontiera del rischio - giulia destefanis